



CITTÀ DI ALBA
(Provincia di Cuneo)

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
FINANZIARIO 2020-2022

LA NOTA INTEGRATIVA

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili e degli schemi di bilancio, sostanzialmente regolamentata dal TUEL, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e dai relativi principi contabili, definisce quali strumenti principali della programmazione il Documento Unico di Programmazione (DUP) ed il bilancio di previsione finanziario che contiene le previsioni di competenza del triennio di riferimento, di cassa per il solo primo esercizio.

Tra gli allegati da predisporre è prevista la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Il presente documento ha essenzialmente tre funzioni essenziali:

- la funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi,
- la funzione specificatamente informativa, che prevede l'indicazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili,
- la funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

IL PAREGGIO DI BILANCIO

E LA MANOVRA FINANZIARIA E TRIBUTARIA

In relazione a quanto previsto dal Testo Unico D.Lgs. 18.8.2000 n.267, dall'art.6 del vigente regolamento di contabilità, dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e dal principio contabile applicato concernente la programmazione, la Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022 ed annessi allegati, unitamente alla nota di aggiornamento del DUP.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con il Segretario Generale, i Dirigenti ed i responsabili dei servizi sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2024, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.53 del 25/09/2019 ed aggiornato contestualmente alla programmazione del bilancio di previsione.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; definisce le linee programmatiche dell'Amministrazione in base alle reali possibilità operative dell'ente ed esprime le linee d'azione nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti da acquisire e negli investimenti e nelle opere da realizzare.

Non possono quindi essere adottate deliberazioni, determinazioni e/o ogni altro atto non coerenti con le previsioni ed i contenuti programmatici del DUP. Dovranno pertanto essere considerate inammissibili ed improcedibili le deliberazioni di Consiglio e di Giunta non coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità
2. principio dell'unità
3. principio dell'universalità
4. principio dell'integrità
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità
6. principio della significatività e rilevanza
7. principio della flessibilità
8. principio della congruità
9. principio della prudenza
10. principio della coerenza
11. principio della continuità e costanza
12. principio della comparabilità e della verificabilità
13. principio della neutralità
14. principio della pubblicità
15. principio dell'equilibrio di bilancio
16. principio della competenza finanziaria
17. principio della competenza economica
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 chiude con i seguenti totali a pareggio:

– anno 2020	€.31.826.400,24
– anno 2021	€.31.888.900,24
– anno 2022	€.31.958.900,24

Il bilancio di previsione relativo al triennio 2020-2022 è stato predisposto a legislazione vigente, in attesa dell'approvazione della Legge di bilancio 2020.

Come ogni anno l'amministrazione ha scelto di approvare il bilancio di previsione nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa al fine di non andare in esercizio provvisorio, di effettuare la propria programmazione in linea con il DUP (contestualmente aggiornato), di poter immediatamente operare sin dall'inizio dell'esercizio ed attuare le proprie scelte in modo tempestivo, salvo eventualmente adeguare lo stesso in dipendenza delle innovazioni introdotte dalla normativa ed in particolare dalla Legge di bilancio che verrà approvata entro la fine dell'anno.

Il pareggio del bilancio di previsione 2020-2022 a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- la conferma di tutte le aliquote e/o tariffe delle entrate tributarie ed extratributarie per il triennio, così come approvate per l'esercizio 2019, oltre che di tutte le relative norme regolamentari, impegnandosi a far fronte all'eventuale aumento di alcune dinamiche di spesa con un continuo lavoro per migliorare la base imponibile e l'andamento dei gettiti dei tributi;
- la contestuale conferma, per quanto riguarda la Tassa sui Rifiuti (TARI), dell'importo complessivo determinato nel Piano Finanziario per la gestione del servizio in €5.238.117,51, pari a quello già stanziato per l'esercizio 2019, necessario per la commisurazione e la determinazione delle tariffe, continuando ad utilizzare il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n.158/1999 in attesa di ricevere tutti gli elementi utili per l'adozione del nuovo sistema definito dall'ARERA;
- di chiedere ai responsabili delle ripartizioni di operare per garantire la qualità dei servizi in modo maggiormente sostenibile, in linea con gli impegni assunti e le priorità indicate nel DUP, anche ricorrendo alla redistribuzione delle risorse in funzione dei nuovi obiettivi; la spesa corrente è stata quindi prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi, mentre le spese correnti straordinarie e/o discrezionali potranno essere finanziate in corso d'anno qualora si realizzino nuove e/o maggiori entrate, al fine di conseguire in modo efficace ed efficiente i risultati auspicati, concorrendo nel contempo al mantenimento degli equilibri di bilancio e degli obiettivi di finanza pubblica;
- l'utilizzo delle entrate non ricorrenti per finanziare spese altrettanto non ricorrenti, al fine di non alterare gli equilibri di bilancio, per un importo di €1.174.779,00 (al netto della eventuale quota di accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità), come illustrato nella specifica sezione;
- di far fronte al fisiologico aumento delle spese correnti ed al tasso di inflazione programmata con un'ulteriore severa politica di contenimento e di razionalizzazione delle stessa, così come previsto dall'art.173 del D.lgs. n.267/2000; gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati pertanto nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che sulla base della legislazione vigente daranno luogo, ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale;

- di determinare il fabbisogno di personale nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa e delle risorse disponibili, stanziando una quota adeguata per finanziare in modo flessibile il turn over consentito oltre che i futuri miglioramenti contrattuali;
- l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (FPV) ammontante ad €319.347,71 per il triennio 2020-2022, per finanziare le stagioni teatrali per €115.000,00 (quale quota relativa al rateo abbonamenti) ed il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per €204.347,71 (in applicazione dell'accordo decentrato integrativo per il triennio 2019-2021);
- la destinazione dei proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione), previsti per l'intero triennio nella misura di €1.160.000,00, al finanziamento esclusivo delle spese di investimento, con particolare attenzione agli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale (opere di urbanizzazione primaria e secondaria);
- di non ricorrere all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari;
- la definizione del limite massimo della spesa annua per incarichi e consulenze, previsto dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nella misura del 5% della spesa di personale iscritta a bilancio, che è stato determinato dall'ufficio Personale in €371.500,00, limite che deve essere compendiato con quello di cui all'art.6, comma 7, del D.L. n.78/2010, convertito con modificazioni nella Legge 122/2010;
- di non iscrivere in bilancio gli accantonamenti di cui all'articolo 1, comma 550 e seguenti della legge 147/2013 in quanto dal monitoraggio delle situazioni economico-finanziarie delle Società partecipate, non sono emerse situazioni che possano determinare effetti negativi per il bilancio dell'Ente;
- le previsioni iscritte nel bilancio 2020-2022 sono improntate al rispetto degli equilibri di bilancio, utili anche ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica normato dalla legge di stabilità 2019, come dettagliatamente illustrato nella apposita sezione.

La programmazione è stata quindi effettuata, a legislazione vigente, nel rispetto delle norme ed in linea con gli obiettivi fissati nel DUP 2020-2024, contestualmente aggiornato con la predisposizione del bilancio di previsione 2020-2022.

Si dà atto in dipendenza di modifiche e/o innovazioni introdotte dalla normativa tributaria ed in particolare dalla Legge di bilancio si procederà all'adeguamento dei documenti di programmazione ed alla loro riapprovazione.

ANALISI DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA

PARTE ENTRATA

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 per la parte entrata, sono sintetizzate nei seguenti prospetti:

Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	319.347,71	319.347,71	319.347,71
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0	0,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1° Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.386.852,27	18.456.852,27	18.526.852,27
Titolo 2° Trasferimenti correnti	713.994,26	706.494,26	706.494,26
Titolo 3° Entrate Extratributarie	5.794.706,00	5.794.706,00	5.794.706,00
Titolo 4° Entrate in conto capitale	1.270.500,00	1.270.500,00	1.270.500,00
Titolo 5° Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Titolo 6° Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7° Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9° Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.340.000,00	5.340.000,00	5.340.000,00
Totale Entrate	31.826.400,24	31.888.900,24	31.958.900,24

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, di riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili e di evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

TITOLO I - ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Denominazione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Imposte, tasse e proventi assimilati	17.395.453,18	17.465.453,18	17.535.453,18
di cui:			
Imposta Municipale Propria IMU	8.104.835,67	8.154.835,67	8.204.835,67
Recupero evasione IMU	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Tributo per i servizi indivisibili - TASI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Recupero evasione TASI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Addizionale com.le IRPEF	2.190.000,00	2.210.000,00	2.230.000,00
Imposta di soggiorno	271.000,00	271.000,00	271.000,00
Tassa sui rifiuti - TARI	5.238.117,51	5.238.117,51	5.238.117,51
Recupero evasione tassa rifiuti	205.000,00	205.000,00	205.000,00
Tassa occupazione suolo pubblico	640.000,00	640.000,00	640.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Altri tributi	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	991.399,09	991.399,09	991.399,09
TOTALE	18.386.852,27	18.456.852,27	18.526.852,27

IUC – La legge 27/12/2013, n.147 (legge di stabilità 2014) ha istituito l’Imposta Unica Comunale IUC, composta da tre distinti ed autonomi tributi e precisamente dall’Imposta Municipale Propria IMU, dal Tributo per i servizi indivisibili TASI e dalla Tassa sui rifiuti TARI di cui ai seguenti specifici paragrafi.

IMU – Il D.L. 6.12.2011 n.201 ha abolito dal 1° gennaio 2012 l’imposta comunale sugli immobili ed istituito la nuova imposta municipale propria che diviene uno dei principali tributi comunali. Questo tributo è soggetto a continue modifiche ed interventi legislativi che rendono difficile determinarne la previsione.

La previsione è fatta a norme vigenti, con riferimento all’andamento degli incassi realizzati, al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale (FSC) nella misura prevista negli anni precedenti ed utilizzata per l’intero triennio. L’importo è previsto in bilancio per l’anno 2020 in €8.104.835,67 al netto della quota FSC di €1.848.144,97, con un lieve aumento nel periodo di programmazione di €50.000,00 per il 2021 e 2022 in considerazione del buon andamento del gettito del tributo.

Sono confermate le seguenti aliquote:

- l’aliquota di base nella misura dello 0,94 per cento si applica a tutti gli immobili, eccetto le abitazioni principali e relative pertinenze; per i fabbricati censiti nella categoria catastale “D” la quota relativa all’aliquota di base dello 0,76 per cento è versata direttamente allo Stato, mentre la quota dello 0,18 per cento deve essere versata direttamente al Comune;
- l’aliquota per abitazione principale e relative pertinenze è fissata nella misura dello 0,40 per cento (per le sole categorie catastali A1, A8, A9); è prevista la detrazione di euro 200,00 da rapportare al periodo dell’anno durante il quale si protrae tale destinazione.

L’aliquota ridotta relativa alle unità immobiliari locate a “canoni concordati” è stabilita nella misura dello 0,53% ai sensi del comma 6 del D.L. n.201/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n.214/2011, in sostituzione di quella dello 0,40% determinata con riferimento al comma 9 del D.L. n.201/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n.214/2011, al fine di evitare l’applicazione

dell'aliquota ordinaria a tale fattispecie imponibile; in questo modo all'imposta determinata applicando tale aliquota, stabilita ai sensi del comma 6, si applica la riduzione di cui al successivo comma 6 bis, anche al fine del rispetto del principio di contenimento della pressione tributaria indicato dalla legge di stabilità 2016.

RECUPERO EVASIONE IMU – Continuano ad essere previsti maggiori proventi connessi all'attività di accertamento che deve essere potenziata in dipendenza di una previsione di €210.000,00 per IMU, per l'intero triennio, a fronte della quale è previsto un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità in ossequio ai nuovi principi contabili. È iscritta una quota di €1.000,00 relativa alla riscossione coattiva delle annualità ICI antecedenti l'esercizio 2012.

TASI – La legge 27/12/2013, n.147 (legge di stabilità 2014) ha istituito, nell'ambito della IUC, il Tributo per i servizi indivisibili TASI al fine di consentire agli enti di compensare il minor gettito dell'IMU (come sopra specificato), poiché lo stesso è stato compensato solo parzialmente da maggiori trasferimenti erariali.

In considerazione dell'esclusione dal pagamento del tributo delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale e relative pertinenze introdotto dalla Legge di stabilità 2016, è stato previsto un importo complessivo pari a €25.000,00 per l'intero triennio, con relativa individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica per ciascuno dei relativi costi alla cui copertura lo stesso è diretto.

Sono confermate le seguenti aliquote:

- aliquota del 1 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- aliquota ridotta a zero per tutte le altre tipologie di fabbricati, in quanto già soggetti all'IMU.

Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare di diritto reale, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di due distinte ed autonome obbligazioni tributarie.

Per i soggetti titolari di diritto reale è determinata un'autonoma obbligazione tributaria pari al 90% del tributo, di cui gli stessi rispondono con vincolo di solidarietà (co-obbligati).

Per gli occupanti è determinata un'autonoma obbligazione tributaria pari al 10% del tributo, di cui parimenti gli stessi rispondono con vincolo di solidarietà (co-obbligati).

RECUPERO EVASIONE TASI – Sono previsti proventi connessi all'attività di accertamento per un importo di €10.000,00 per l'intero triennio a fronte del quale è stanziato un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese. Di difficile determinazione, la previsione è effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze, riferiti ai redditi ed all'andamento degli incassi degli esercizi precedenti. Lo stanziamento è confermato in €2.190.000,00 per l'anno 2020 prevedendo un lieve aumento nel periodo di programmazione, in considerazione del buon andamento del gettito del tributo oltre ad un lieve incremento della base imponibile, di €20.000,00 per l'anno 2021 e 2022.

Sono confermate le seguenti aliquote:

– fino a euro 15.000,00	0,40%
– oltre euro 15.001,00 fino a 28.000,00 euro	0,45%
– oltre euro 28.001,00 fino a 55.000,00 euro	0,50%
– oltre euro 55.001,00 fino a 75.000,00 euro	0,55%
– oltre euro 75.001,00	0,60%

IMPOSTA DI SOGGIORNO - Nel 2012, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n.23, è stata istituita e regolamentata l'imposta di soggiorno al fine di contribuire ed incentivare gli interventi a favore del turismo, settore importante per la crescita e lo sviluppo della città e del territorio.

La previsione di entrata della risorsa è stata stimata in base all'andamento degli incassi ed ammonta ad €.271.000,00 per l'intero periodo di programmazione.

Sono confermate le seguenti tariffe, articolate con riferimento al prezzo dell'unità abitativa/per notte di soggiorno e precisamente:

- | | |
|--|-------|
| - fino a 30 euro: | €0,50 |
| - superiore a 30 euro e fino a 300 euro: | €1,50 |
| - oltre 300 euro: | €2,50 |

TARI – La legge 27/12/2013, n.147 (legge di stabilità 2014) ha istituito nell'ambito della IUC la TARI che ha sostituito la TARES a partire dall'anno 2014. Anche il gettito della TARI deve garantire la totale copertura dei costi sostenuti.

L'ARERA con propria deliberazione del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, individuando nel gestore il soggetto che deve fornire e certificare i dati e le informazioni utili per la formazione del piano finanziario. In attesa del completamento di tale attività, in linea con le scelte effettuate per gli anni precedenti, si continua ad utilizzare il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n.158/1999 con l'individuazione dei relativi coefficienti nell'ambito degli intervalli previsti per calcolare le tariffe, suddivise in utenze domestiche e non domestiche, in modo da recuperare integralmente i costi sostenuti per il servizio e garantire continuità e omogeneità al sistema tariffario in vigore. Nel piano è evidenziata una articolazione della produzione dei rifiuti del 55% per le utenze domestiche e del 45% per le utenze non domestiche.

E' stato quindi previsto a bilancio uno stanziamento di €.5.238.117,51, pari a quello già stanziato per l'esercizio 2019 e corrispondente al Piano Finanziario necessario per la commisurazione e la determinazione delle tariffe per l'anno 2020; tale importo è confermato per l'intero triennio.

Alla TARI è correlato il Tributo tutela protezione igiene ambientale di spettanza della Provincia, che si applica sull'importo della tassa nella misura del 5%. A decorrere dal 2018 tale tributo è classificato nel titolo IX delle Entrate per Conto Terzi alla voce "Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi"

RECUPERO EVASIONE TARI – Continuano ad essere previsti maggiori proventi connessi all'attività di accertamento che deve essere potenziata in dipendenza di una previsione di €.155.000,00 per l'intero periodo di programmazione a fronte della quale è stato previsto l'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità.

È iscritta inoltre per l'intero triennio una quota di €.50.000,00 relativa alla riscossione coattiva delle liste di carico della TARSU formate prima dell'esercizio 2012, quale anno di partecipazione alla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' – Sulla base del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507, l'imposta sulla pubblicità si applica alla diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso forme di comunicazione visive e/o acustiche diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o da tali luoghi percepibile. Ai fini dell'imposizione si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

Per raggiungere il pareggio di bilancio è necessario confermare le tariffe in vigore onde garantire le previsioni del bilancio.

Si ritiene di poter assestare la previsione di gettito ad €.370.000,00 per l'intero triennio, importo stimato sulla base dell'andamento degli incassi degli ultimi esercizi.

Il servizio è affidato alla ditta I.C.A. s.r.l. congiuntamente alla gestione della TOSAP e delle pubbliche affissioni.

TOSAP – Tributo ormai consolidato, di cui si ritiene poter confermare la previsione di gettito in €.640.000,00 per l'intero triennio, stimato sulla base dell'andamento degli incassi degli ultimi esercizi. Tale gestione è effettuata in concessione dalla I.C.A. s.r.l., congiuntamente alla gestione dell'imposta di pubblicità e delle pubbliche affissioni.

PUBBLICHE AFFISSIONI – La previsione del gettito viene confermata per l'intero triennio per l'importo di €.130.000,00, sulla base dell'andamento degli incassi degli ultimi esercizi. Tale gestione è effettuata in concessione dalla ICA s.r.l., congiuntamente alla gestione dell'imposta di pubblicità e della TOSAP.

EVOLUZIONI NORMATIVE – Poiché risulta in corso di adozione la Legge di bilancio per l'anno 2020 ed in attesa di ricevere dal gestore le informazioni ed i dati utili per la formazione del piano finanziario TARI sulla base del metodo definito dall'ARERA, si ritiene di approvare il bilancio a legislazione vigente, precisando che qualora dovessero intervenire modifiche, integrazioni e/o innovazioni, si provvederà all'adeguamento del bilancio stesso ed all'adozione della eventuale relativa manovra.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE – Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali con uno stanziamento previsto in €.991.399,09, per l'intero triennio, nella misura ad oggi determinata dal Ministero per l'anno 2019.

Tale importo deve però essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU di €.8.104.835,67, che viene prevista al netto del prelievo sull'IMU di €.1.848.144,97 e della TASI prevista per €.25.000,00.

A seguito dell'ulteriore cambiamento delle quote di compartecipazione all'IMU da parte dello Stato è stato messo a punto un meccanismo che ha sommato l'IMU ed i trasferimenti statali affinché i comuni avessero le stesse risorse. Purtroppo i meccanismi di calcolo adottati e gli importi diffusi dal Ministero dell'Interno risultano in continua evoluzione e determinano ancora oggi elementi di indeterminazione.

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI

Denominazione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche di cui:	661.494,26	661.494,26	661.494,26
Stato	414.894,58	414.894,58	414.894,58
Regione	118.720,00	118.720,00	118.720,00
Provincia	61.479,68	61.479,68	61.479,68
Comuni	10.400,00	10.400,00	10.400,00
Altri trasferimenti	56.000,00	56.000,00	56.000,00
Trasferimenti correnti da imprese	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Trasferimenti correnti da ist. sociali private	7.500,00	0,00	0,00
TOTALE	713.994,26	706.494,26	706.494,26

TRASFERIMENTI DALLO STATO – I trasferimenti erariali consistono in importi molto contenuti, in quanto sostanzialmente sostituiti dal fondo di solidarietà. A tale titolo si registrano le seguenti voci:

- trasferimenti statali per specifiche disposizioni di legge (sostanzialmente riconducibili a compensazioni IMU) quantificati in €.191.422,00 pari alla somma già attribuita per il 2019;
- trasferimenti statali per contributi non fiscalizzati da federalismo municipale previsti per l'intero triennio per un importo di €.64.651,34, prudenzialmente calcolati sulla base delle attribuzioni degli ultimi anni;
- contributo per mobilità del personale, ridotto ad €.23.788,81 per l'intero triennio, in dipendenza del pensionamento di alcuni dipendenti già trasferiti da altri enti pubblici;
- altri trasferimenti tra cui il rimborso per spese elettorali (pari spesa), previsto per l'intero triennio per €.90.635,00.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE – Anche i trasferimenti regionali non rappresentano più un'entrata significativa del bilancio comunale. Infatti l'importo più significativo, pari ad €.80.000,00, riguarda la previsione per l'intero triennio del contributo per funzioni delegate in campo sociale (libri di testo), che annualmente viene determinato ed assegnato al Comune che lo gestisce in nome e per conto della regione stessa.

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA – È prevista a bilancio la sola entrata per l'intero triennio di €.61.479,68 relativa al rimborso delle spese di riscaldamento e di gestione per edifici scolastici, palestre, ecc. anticipate dal comune.

TRASFERIMENTI DA ALTRI COMUNI – Poiché il nostro Comune gestisce il servizio "sistema bibliotecario" come ente capo-fila, in questa voce sono classificate le quote che gli altri comuni devono versare al Comune di Alba a titolo di compartecipazione alle spese.

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI – In questa voce sono ricompresi i trasferimenti da altri Enti pubblici quali l'AIPO per il finanziamento delle opere di difesa spondale del fiume Tanaro previsto a bilancio in €.35.000,00 per l'intero triennio e il Consorzio socio Assistenziale per le attività di sostegno per minori disabili sensoriali previsto in €.18.000,00 per l'intero triennio.

TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE – In questa voce sono classificate le sponsorizzazioni, come ad esempio per le rotonde/rotatorie stradali ed i contributi assegnati da imprese (€30.000,00 relativo al contratto di tesoreria).

TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – Sono classificati i contributi da Istituzioni sociali Private quali le Fondazioni bancarie. Nel bilancio 2020 è previsto un contributo della Fondazione C.R.C. per la realizzazione di specifico progetto per un importo complessivo di €7.500,00.

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Denominazione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni di cui:	3.658.474,00	3.658.974,00	3.658.974,00
Vendita di beni	250,00	250,00	250,00
Vendita di servizi	2.260.190,00	2.260.190,00	2.260.190,00
Proventi dei beni	1.398.034,00	1.398.034,00	1.398.034,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti	1.340.000,00	1.340.000,00	1.340.000,00
Interessi attivi	2.900,00	2.900,00	2.900,00
Altre entrate da redditi da capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	743.332,00	743.332,00	743.332,00
TOTALE	5.794.706,00	5.794.706,00	5.794.706,00

VENDITA DI BENI – L'importo si riferisce alla vendita della pubblicazione Alba Pompeia.

VENDITA DI SERVIZI – In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono la mensa scolastica (€1.090.000,00), l'asilo nido (€205.000,00), il teatro (€170.000,00) e l'istituto musicale (€120.000,00). A fronte di alcuni proventi è stato previsto un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. La tabella relativa al grado di copertura dei servizi individuali evidenzia una percentuale del 61,99% (vedi successiva specifica sezione).

L'Amministrazione si impegna a garantire tutti i servizi attualmente in essere, migliorando ove possibile la qualità degli stessi, senza ricorrere ad aumenti tariffari ad esclusione dell'aumento ISTAT che deve essere recuperato al fine di non ampliare la distanza tra i costi sostenuti e le entrate realizzate (ad esempio mensa scolastica).

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI – In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti dai contratti di affitto o comodato, i cui più rilevanti sono quelli di Via Vittorio Emanuele (complesso della Maddalena) e dalla gestione dei parcheggi autoregolamentati a pagamento.

Anche per il triennio 2020-2022 è possibile prevedere che dal servizio di gestione e vigilanza dei parcheggi autoregolamentati a pagamento possano arrivare risorse in misura leggermente superiore al minimo garantito previsto in appalto, è quindi prevista un'entrata presunta di €681.000,00 per l'intero triennio.

La previsione dell'entrata derivante dagli affitti e gestione dei minialloggi per anziani viene confermata in €98.000,00 per l'intero triennio.

La revisione dei contratti di affitto dei fabbricati comunali ha determinato negli scorsi anni un'entrata pressoché costante e pertanto tali proventi vengono previsti in misura stabile per l'intero triennio.

Vengono annualmente effettuati accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati pagamenti dei canoni.

E' costante l'attenzione nella verifica della gestione dell'intero patrimonio comunale. Si intende continuare a migliorare la redditività dello stesso attraverso una sistematica razionalizzazione dell'uso delle strutture e dei locali.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI – Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada quantificate in €1.289.000,00 per l'intero triennio, di cui €120.000,00 derivanti dall'accertamento delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione dei limiti massimi di velocità su strade di competenza della Provincia (ove il 50% spetta a tale ente, come regolamentato con specifica convenzione), previste nella misura necessaria per conseguire il pareggio di bilancio, evidenziando che le stesse devono essere contabilizzate secondo le modalità previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata annualmente a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi, nella misura del 29%, con riferimento alle sole sanzioni di competenza del Comune.

A norma del codice della strada i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al codice della strada, al netto del succitato fondo crediti, risultano a destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo, mentre la parte restante è destinata al finanziamento di spese non ricorrenti.

Al fine di conseguire il pareggio di bilancio ed al contempo garantire il mantenimento degli equilibri occorre, in particolare, realizzare la previsione in ragione della significatività dell'importo, monitorando sistematicamente e con periodicità almeno mensile l'andamento sia degli accertamenti che degli incassi.

Sono inoltre previste: una quota di €25.000,00 relativa alla riscossione coattiva delle annualità dei proventi derivanti da sanzioni antecedenti all'esercizio 2012 ed altre entrate derivanti da sanzioni amministrative per un importo di €26.000,00.

INTERESSI ATTIVI – Risorsa di importo modesto a seguito del ritorno al regime di tesoreria unica. In questa voce confluiscono anche le somme dovute a titolo di interessi per ritardato pagamento.

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE – Questa entrata si riferisce alla previsione per l'intero triennio dei dividendi da società partecipate, sulla base di quanto realizzato negli ultimi esercizi.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI – Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo come ad esempio: rimborsi imposte di registro (€7.380,00), rimborsi per utilizzo energia elettrica aree mercatali (€15.500,00), risarcimento danni (€60.000,00), fondo remunerazione dipendenti per specifiche disposizioni di legge (€87.800,00); rimborso da privati per opere di demolizione (€17.400,00), rimborso da comuni per servizi diversi (€61.252,00), rimborso spese da terzi per utilizzo locali di proprietà comunale (€109.000,00), rimborso spese per riscossione coattiva delle entrate (€87.800,00), accantonamenti IVA (€220.000,00), e introiti diversi (€77.200,00).

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si riporta la tabella riepilogativa dei servizi a domanda individuale evidenziando che i dati relativi alla previsione 2020 sono stati calcolati con riferimento alle previsioni finanziarie.

Le spese relative ai servizi le cui entrate possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono state aumentate della quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE					
		<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>	<i>Copertura bilancio 2020</i>	<i>Copertura bilancio 2019</i>
1	Alberghi, esclusi case di riposo e case di ricovero	0,00	0,00		
2	Alberghi diurni e bagni pubblici	7.000,00	10.168,92	68,84%	68,86%
3	Asili nido (1)	205.000,00	478.002,76	42,89%	43,20%
4	Convitti, campeggi, case per vacanze	0,00	0,00		
5	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	0,00	0,00		
6	Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge (2)	128.300,00	265.806,50	48,27%	48,49%
7	Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00		
8	Impianti sportivi (3)	70.000,00	151.570,83	46,18%	48,50%
9	Mattatoi pubblici	0,00	0,00		
10	Mense	118.000,00	130.401,64	90,49%	90,55%
11	Mense scolastiche (4)	1.135.100,00	1.559.711,75	72,78%	72,90%
12	Mercati e fiere attrezzate (5)	15.500,00	48.315,45	32,08%	32,06%
14	Pesa pubblica	0,00	0,00		
15	Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	0,00	0,00		
16	Spurgo pozzi neri	0,00	0,00		
17	Teatro (6)	375.500,00	596.285,68	62,97%	63,16%
18	Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	22.000,00	137.286,59	16,02%	14,58%
19	Spettacoli	0,00	0,00		
20	Trasporto carni macellate	0,00	0,00		
21	Trasporti funebri, pompe funebri, illuminazioni votive	36.000,00	9.811,42	366,92%	332,67%
22	Uso di locali adibiti stabilmente a riunioni non istituzionali (7)	15.000,00	44.369,94	33,81%	33,83%
TOTALE		2.127.400,00	3.431.731,48	61,99%	62,21%

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale (individuati dall'elencazione tassativa del Decreto del Ministero degli Interni del 31.12.1983), la copertura minima del 36% sul costo dei servizi stessi viene ampiamente assicurata anche se, il nostro Comune, non trovandosi nelle condizioni di deficitarietà previste dagli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n.267/2000, non ne è tenuto alla dimostrazione.

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Denominazione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Contributi agli investimenti di cui:	0,00	0,00	0,00
dallo Stato	0,00	0,00	0,00
da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali di cui:	500,00	500,00	500,00
Beni materiali	500,00	500,00	500,00
Terreni, fabbricati, ecc	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale di cui:	1.270.000,00	1.270.000,00	1.270.000,00
Permessi di costruire	1.160.000,00	1.160.000,00	1.160.000,00
Monetizzazione parcheggi	110.000,00	110.000,00	110.000,00
TOTALE	1.270.500,00	1.270.500,00	1.270.500,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI – Ricomprendono i contributi in conto capitale che nel corso dell'anno verranno assegnati all'Ente per il finanziamento di spese d'investimento.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI – Nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2020-2022, approvato deliberazione della Giunta Comunale n.314 dell'11/09/2019, non sono stati individuati beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

PERMESSI DI COSTRUIRE - In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione e le sanzioni in materia di edilizia il cui importo è stato previsto in base all'andamento delle rate in scadenza e degli incassi realizzati negli ultimi anni. I proventi sono stati destinati esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

La previsione ammonta ad €1.160.000,00 per l'intero triennio ed è formulata sulla base dell'andamento degli incassi negli esercizi precedenti.

MONETIZZAZIONE PARCHEGGI – Si riferiscono a somme che vengono corrisposte per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia, commercio e somministrazione in alternativa alla realizzazione del parcheggio. Tali somme previste per l'intero triennio per €110.000,00 sono vincolate alla realizzazione e manutenzione dei parcheggi nel territorio comunale.

TITOLO V – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Denominazione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Alienazioni di attività finanziarie	1.000,00	1.000,00	1.000,00
di cui:			
Alienazioni di partecipazioni	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00

ALIENAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE – importo previsto in dipendenza della decisione di dismettere alcune partecipazioni il cui valore non è ancora al momento determinato.

TITOLO VI – ACCENSIONE DI PRESTITI

Il Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari.

Il residuo debito dei mutui risulta azzerato dal 31/12/2015.

Nel prospetto di seguito esposto si evidenzia la potenziale capacità di indebitamento dell'ente.

TOTALE DEI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	27.860.657,48
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (10%)	2.786.065,75
(-) Ammontare interessi previsti in bilancio	0,00
(-) Ammontare interessi per nuovi prestiti, aperture di credito, garanzie	0,00
(+) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.786.065,75
IMPORTO MUTUABILE TASSO MEDIO 1,56% -DURATA 20 ANNI	178.593.958,33
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31.12.2018	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio 2019	0,00
Totale debito dell'Ente	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate ad altri soggetti	0,00
Di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

TITOLO VII – ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Inoltre l'attuale liquidità consente di presumere che anche per il 2020 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

Si procede comunque alla determinazione del limite massimo di richiesta:

Entrate correnti accertate nell'anno 2018:

Titolo I	Euro 19.357.692,99
Titolo II	Euro 1.492.095,58
Titolo III	Euro 7.010.868,91
	<hr/>
Totale entrate correnti	Euro 27.860.657,48
	=====

Ammontare massimo dell'anticipazione di tesoreria pari ai 4/12 del totale delle entrate correnti:
Euro 27.860.657,48 x 4/12 = Euro 9.286.885,83.

TITOLO IX – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese di cui al titolo VII per un importo complessivo di €5.340.000,00 per l'intero triennio.

PARTE SPESA

Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Titolo 1° Spese correnti Di cui fondo pluriennale vinc.	25.049.900,24 319.347,71	25.114.400,24 319.347,71	25.184.400,24 319.347,71
Titolo 2° Spese in conto capitale Di cui fondo pluriennale vinc.	1.436.500,00 0,00	1.434.500,00 0,00	1.434.500,00 0,00
Titolo 3° Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4° Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 5° Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7° Spese per conto di terzi e partite di giro	5.340.000,00	5.340.000,00	5.340.000,00
Totale Spese	31.826.400,24	31.888.900,24	31.958.900,24

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Redditi da lavoro dipendente	6.899.672,10	6.916.012,10	6.916.012,10
Imposte e tasse a carico Ente	468.935,94	468.935,94	468.935,94
Acquisti di beni e servizi	13.350.034,32	13.322.594,32	13.322.594,32
Trasferimenti correnti	1.872.719,54	1.872.719,54	1.872.719,54
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	100.500,00	100.500,00	100.500,00
Altre spese correnti	2.358.038,34	2.433.638,34	2.503.638,34
TOTALE	25.049.900,24	25.114.400,24	25.184.400,24

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE - La Giunta Comunale, con deliberazione n.313 del 11/09/2019 ha approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2020/2022 e ricognizione annuale delle eccedenze, in applicazione delle nuove modalità, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa e delle risorse disponibili, stanziando una quota adeguata per finanziare in modo flessibile il turn over consentito ed i futuri miglioramenti contrattuali, verificando, inoltre che non emergono situazioni di personale in esubero.

Nel rispetto di tali vincoli è stata quindi individuata la possibilità di assumere n.3 unità di personale.

Le somme stanziare complessivamente nel triennio ammontano ad €7.430.000,00 per il 2020, €7.510.000,00 per il 2021 ed €7.590.000,00 per il 2022.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - A questa voce sono classificate, tra le altre, quelle per le spese per IRAP, imposta di registro e bolli auto.

Per quanto riguarda i servizi di natura commerciale erogati direttamente dal Comune, utilizzando proprio personale, si conferma la convenienza dell'opzione per la determinazione dell'imponibile I.R.A.P. con il metodo di cui all'art.10, comma 2, D.Lgs. n.446/97 che consente di risparmiare interamente l'imposta relativa a tali servizi.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – La manovra di contenimento delle spese correnti ha comportato la revisione dei budget di spesa dei responsabili dei servizi, consentendo comunque di garantire le previsioni di spesa necessarie ed indispensabili per il corretto funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi.

TRASFERIMENTI CORRENTI - In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimento previsto in €1.042.200,00 per l'intero triennio al Consorzio socio-assistenziale per la gestione dei servizi socio-assistenziali, pari ad una quota pro capite di €32,91 per abitante.
- contributi assegnati e finanziati dalla Regione per funzioni delegate nell'ambito sociale - libri di testo per un importo complessivo di €80.000,00.

INTERESSI PASSIVI - Poiché l'indebitamento dell'ente è azzerato, non è prevista spesa per interessi passivi.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE - In questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

ALTRE SPESE CORRENTI - In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati, in particolare qui di seguito sono evidenziate le voci più significative:

Fondo di riserva - Il fondo di riserva ordinario è stanziato nella misura dello 0,48% delle spese correnti per un importo di €.119.500,50. La quota dello stesso da riservare alla copertura di eventuali spese non prevedibili, ai sensi del comma 2-bis dell'art.166 del D.Lgs. n.267/2000, ammonta ad €.40.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità - Con riferimento all'art.36 del D.Lgs. n.118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria per un importo di €.1.213.649,18 per l'anno 2020. Si rimanda all'apposita sezione per ulteriori informazioni in merito.

IVA a debito del comune da versare all'erario - accantonamento delle somme da versare all'erario per IVA a debito per un importo complessivo di €.253.800,00 di cui €.220.000,00 trovano corrispondenza con specifica voce di entrata per IVA a credito, con riferimento ai servizi rilevanti ai fini IVA.

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Macroaggregati	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.416.500,00	1.414.500,00	1.414.500,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in c/capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	1.436.500,00	1.434.500,00	1.434.500,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI - In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese eventualmente finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato.

Sono inoltre annoverati in questo macroaggregato gli acquisti di mobili, macchine, attrezzature e materiale bibliografico per un importo di €.106.500,00 per l'anno 2020 e di €.104.500,00 per gli anni 2021-2022.

Sono infine stanziati spese per altri tipi di interventi quali i ripristini stradali e i ripristini a seguito sinistri con responsabile per un importo di €.60.000,00 per l'intero triennio.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

L'elenco dei lavori pubblici ed interventi di manutenzione straordinaria previsti per il triennio 2020-2022 è il seguente:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Piano viabilità e parcheggi nuove aree di parcheggio	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Ripristini e adeguamento con abbattimento barriere architettoniche	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Piano manutenzioni straordinarie edifici scolastici	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Piano manutenzioni straordinarie fabbricati comunali	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Piano manutenzioni straordinarie impiantistica sportiva	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Piano contro il dissesto idrogeologico manutenzione straordinaria torrenti	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Piano contro il dissesto idrogeologico nuove opere	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Piano manutenzioni straordinarie illuminazione pubblica	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Piano viabilità e parcheggi interventi per piste ciclabili	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Piano quartieri manutenzione straordinaria strade, piazze e aree verdi	220.000,00	220.000,00	220.000,00
TOTALE	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00

L'elenco delle altre voci di spesa previste nel succitato macroaggregato sono le seguenti:

DESCRIZIONE SPESA	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Acquisto attrezzature per gli uffici comunali	59.000,00	59.000,00	59.000,00
Acquisto materiale bibliografico e museale	20.500,00	18.500,00	18.500,00
Acquisto mezzi ufficio Polizia	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Acquisto attrezzature servizi Sociali (asilo nido – mensa)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Acquisto attrezzature per consultazioni elettorali	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Ripristino stradali a seguito lavori eseguiti da privati	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Ripristino a seguito definizioni sinistri con responsabile	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	166.500,00	164.500,00	164.500,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - Sono classificati in questa voce i contributi in c/capitale erogati per la realizzazione di spese d'investimento.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE - Sono previste in questo macroaggregato le voci di spesa relative ai rimborsi in conto capitale di somme non dovute o versate in eccesso, per l'importo di €.20.000,00 nel triennio (rimborso proventi per permessi di costruire, monetizzazione aree di parcheggio).

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di 2020-2022:

FINANZIAMENTO	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Alienazioni (Piano dismissioni)	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Capitale da privati	0,00	0,00	0,00
Proventi per permessi di costruire e relative sanzioni edilizie	1.160.000,00	1.160.000,00	1.160.000,00
Monetizzazione	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Entrate diverse tit. IV-V	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Entrate correnti	165.000,00	163.000,00	163.000,00
TOTALI	1.436.500,00	1.434.500,00	1.434.500,00

Una parte delle entrate correnti, pari ad €165.000,00 è stata destinata, per l'anno 2020, al finanziamento di spese d'investimento e precisamente:

- €10.000,00 per manutenzioni e ripristini (quota di proventi di titolo III);
- €50.000,00 interventi su beni di proprietà comunale a seguito definizioni sinistri con responsabile;
- €57.500,00 per attrezzature degli uffici comunali;
- €15.000,00 per attrezzature dell'Ufficio di Polizia Municipale (quota proventi c.d.s.);
- €18.500,00 per materiale bibliografico;
- € 6.000,00 per attrezzature per consultazioni elettorali (quota rimborsabile dallo Stato);
- € 6.000,00 per attrezzature mensa e asilo nido
- € 2.000,00 per arredi sistema museale (spesa prevista per il solo anno 2020) .

TITOLO IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Non sono stanziati a bilancio somme per il rimborso di prestiti in quanto il residuo debito dei mutui è azzerato e non è previsto di ricorrere al credito nel triennio 2020-2022.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate di cui al titolo IX per un importo complessivo di €5.340.000,00.

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

La Legge 30 dicembre 2018, n.145 “Legge di bilancio 2019” all’articolo 1, commi da 819 a 823 prevede che a partire dal 2019 l’obiettivo di finanza pubblica consiste nel garantire gli equilibri di bilancio.

In particolare al comma 821, articolo 1 della suddetta legge è previsto che a decorrere dal 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo. L’informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Si riporta, pertanto, il prospetto degli equilibri di bilancio di cui all’allegato n.9:

EQUILIBRI DI BILANCIO 2020-2022				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		9.935.921,88		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	319.347,71	319.347,71	319.347,71
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	24.895.552,53 0,00	24.958.052,53 0,00	25.028.052,53 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	25.049.900,24 319.347,71 1.213.649,18	25.114.400,24 319.347,71 1.213.649,18	25.184.400,24 319.347,71 1.213.649,18
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		165.000,00	163.000,00	163.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	165.000,00	163.000,00	163.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO 2020 - 2022				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.271.500,00	1.271.500,00	1.271.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di medio lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	165.000,00	163.000,00	163.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.436.500,00 0,00	1.434.500,00 0,00	1.434.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di medio lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S+T-X-Y		0,00	0,00	0,00

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Il Principio contabile di cui al D.lgs. 118/2011 prevede l'individuazione delle entrate non ricorrenti e l'utilizzo delle stesse per il finanziamento di corrispondenti spese a carattere straordinario.

Le entrate non ricorrenti sono risorse che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e pertanto, evidenziando un andamento straordinario oppure presentandosi per la prima volta, devono essere impiegate per far fronte a spese aventi lo stesso carattere di straordinarietà, al fine di non alterare gli equilibri di bilancio.

Nel bilancio di previsione finanziario 2020-2022 è previsto l'utilizzo delle entrate non ricorrenti per finanziare le spese altrettanto non ricorrenti per un importo complessivo di €1.174.779,00; tale importo è determinato al netto dell'eventuale quota accantonata a Fondo crediti di dubbia esigibilità, considerando al contempo la quota dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada vincolata ai sensi dell'art.208 del Codice della strada, e precisamente:

Tipologia entrata	Stanziamiento	Accantonamento FCDE	Quota vincolata	Quota non ricorrente
Recupero evasione tributaria	375.000,00	175.311,00	0,00	199.689,00
Proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada	1.289.000,00	356.410,00	436.295,00	496.295,00
Trasferimenti correnti	42.500,00	0,00	0,00	42.500,00
Totale	1.706.500,00	531.721,00	436.295,00	738.484,00

ANALISI DELLE PREVISIONI DI CASSA

Il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 comprende le previsioni di cassa per il solo primo esercizio del periodo considerato e le stesse possono essere così riepilogate:

Descrizione		Previsioni 2020
Fondo di cassa iniziale presunto		9.935.921,88
<hr/>		
Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.797.420,81	
Titolo 2° - Trasferimenti correnti	1.076.402,44	
Titolo 3° - Entrate Extratributarie	6.610.440,91	
Titolo 4° - Entrate in conto capitale	759.093,80	
Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.000,00	
Titolo 6° - Accensione di prestiti	0,00	
Titolo 7° - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	
Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.372.811,60	
Totale Entrate		32.617.169,56
<hr/>		
Titolo 1° - Spese correnti	27.009.929,13	
Titolo 2° - Spese in conto capitale	236.500,00	
Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	
Titolo 4° - Rimborso di prestiti	0,00	
Titolo 5° - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	
Titolo 7° - Spese per conto di terzi e partite di giro	5.807.934,67	
Totale Spese		33.054.363,80
<hr/>		
Fondo di cassa presunto al 31/12/2020		9.498.727,64

Le previsioni di cassa sono state formulate tenendo conto sia delle previsioni di competenza che di quelle relative ai residui presunti calcolati sulla base della situazione contabile al momento della predisposizione del bilancio.

Ai sensi dell'art. 166 comma 2 quater del D.Lgs. 267/2000, per l'anno 2019 è stato stanziato il fondo di riserva di cassa nella misura di € 119.500,50, pari allo 0,44% delle spese finali.

Gli stanziamenti del bilancio di cassa, che unitamente a quelli di competenza costituiscono limite per le autorizzazioni di spesa dei responsabili dei servizi, determinano sostanzialmente il programma dei pagamenti di cui all'art.9 del decreto legge n.78 del 01/07/2009, e sono formulate per garantire un fondo di cassa positivo.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Si riporta la sintesi della tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2019	17.408.238,25
Composizione del risultato di amministrazione	
Parte accantonata:	
Fondo per passività potenziali	99.969,73
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2018	1.364.268,76
Fondo crediti di dubbia esigibilità - Rendiconto anno 2018	8.056.883,71
Totale parte accantonata	9.521.122,20
Totale parte vincolata derivante da leggi e principi contabili	2.599.237,13
Totale parte destinata agli investimenti	100.000,00
Totale parte disponibile	5.187.878,92

La parte vincolata da leggi e principi contabili risulta pari a quella determinata in sede di rendiconto dell'esercizio 2018 e non applicata al bilancio 2019, incrementata degli accantonamenti relativi al bilancio in corso e riguarda:

- entrate riscosse con vincoli derivanti da leggi e principi contabili	€.	1.202.460,18
- vincoli derivanti da trasferimenti	€.	610.244,30
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€.	786.532,65
Totale parte vincolata	€.	2.599.237,13

Si evidenzia che non sono state applicate quote di avanzo di amministrazione al bilancio di previsione finanziario 2020-2022.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Con riferimento all'art.36 del D.Lgs. n.118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata per quanto riguarda la previsione del fondo pluriennale vincolato, secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Il principio della competenza potenziata prevede che il "Fondo pluriennale vincolato" (FPV) sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate e previste.

Nelle previsioni di bilancio è stato previsto l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato per i seguenti importi:

ANNO 2020

- spese correnti che dovranno essere impegnate nel 2020 ed imputate all'esercizio 2021 per un importo totale di €.319.347,71 così articolate:
 - previsione d'incassi relativi ai biglietti ed agli abbonamenti della stagione teatrale per €.115.000,00;
 - spese per il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, per €.204.347,71 (in applicazione dell'accordo decentrato integrativo per il triennio 2019-2021);

ANNO 2021

- spese correnti che dovranno essere impegnate nel 2021 ed imputate all'esercizio 2022 per un importo totale di €.319.347,71 così articolate:
 - previsione d'incassi relativi ai biglietti ed agli abbonamenti della stagione teatrale per €.115.000,00;
 - spese per il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, per €.204.347,71 (in applicazione dell'accordo decentrato integrativo per il triennio 2019-2021);

ANNO 2022

- spese correnti che dovranno essere impegnate nel 2022 ed imputate all'esercizio 2023 per un importo totale di €.319.347,71 così articolate:
 - previsione d'incassi relativi ai biglietti ed agli abbonamenti della stagione teatrale per €.115.000,00;
 - spese per il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, per €.204.347,71 (in applicazione dell'accordo decentrato integrativo per il triennio 2019-2021).

Non è previsto l'utilizzo del Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale in quanto le stesse dovrebbero essere attivate e concluse entro il termine dell'esercizio.

Negli schemi della parte spesa del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 sono evidenziati gli importi già impegnati negli esercizi precedenti e imputati negli esercizi di competenza in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, effettuando in alcuni casi un accantonamento superiore a quello obbligatorio, in ossequio al principio della prudenza, in base all'esperienza acquisita.

In particolare la procedura è stata la seguente:

- 1) sono stati individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, sulla base dei dati già elaborati negli esercizi precedenti, in quanto ritenuto più adeguato;
- 3) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale di accantonamento che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo più prudente;
- 4) per alcune entrate è stato effettuato un accantonamento in misura superiore, a titolo prudenziale, in considerazione dell'esperienza acquisita e della situazione economica che sta determinando un rallentamento di alcune tipologie di incasso.

Il calcolo dell'accantonamento è stato effettuato solo con riferimento alle voci di entrata indicate che risultano essere le più rilevanti e significative; lo stesso risulta adeguato anche con riferimento al complesso delle entrate, come verificato in sede di rendiconto.

L'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità per l'esercizio 2020 è stato così determinato:

Entrata	Stanziamiento Bilancio previsione 2020	Importo Fondo	Percentuale	Note
MAGGIORI PROVENTI IMU - RECUPERO EVASIONE TRIBUTI	210.000,00	108.444,00	51,64%	Accantonamento calcolato secondo principio contabile
TASSA SUI RIFIUTI - TARI	5.238.117,51	523.811,75	10,00%	Accantonamento effettivo in misura superiore a titolo prudenziale
MAGGIORI PROVENTI TARI - RECUPERO EVASIONE TRIBUTI	155.000,00	65.627,00	42,34%	Accantonamento calcolato secondo principio contabile
MAGGIORI PROVENTI TASI - RECUPERO EVASIONE TRIBUTI	10.000,00	1.240,00	12,40%	Accantonamento calcolato secondo principio contabile
PROVENTI GESTIONE ASILO NIDO COMUNALE	205.000,00	164,00	0,08%	Accantonamento calcolato secondo principio contabile
PROVENTI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	1.169.000,00	339.010,00	29,00%	Accantonamento effettivo in misura superiore a titolo prudenziale
PROVENTI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA - ACCERTAMENTO SANZIONI PER VIOLAZIONE LIMITI VELOCITA' 50% comune - 50% provincia	120.000,00	17.400,00	14,50%	Si utilizza la metà della percentuale usata per i proventi per violazione al codice della strada, in quanto solo il 50% della previsione spetta al comune
PROVENTI MENSA SERVIZIO ASSISTENZA SCOLASTICA	1.090.000,00	81.423,00	7,47%	Accantonamento calcolato secondo principio contabile
PROVENTI ISTITUTO MUSICALE	120.000,00	276,00	0,23%	Accantonamento calcolato secondo principio contabile
UTILIZZO SALE DEL TEATRO SOCIALE	11.500,00	846,40	7,36%	Accantonamento calcolato secondo principio contabile
PUBBLICITA' COMMERCIALE TEATRO SOCIALE	79.000,00	2.417,40	3,06%	Accantonamento calcolato secondo principio contabile
FITTI REALI DI FONDI RUSTICI	1.680,00	24,36	1,45%	Accantonamento calcolato secondo principio contabile
FITTI REALI DI FABBRICATI	450.000,00	16.560,00	3,68%	Accantonamento calcolato secondo principio contabile
CENSI,CANONI,LIVELLI ED ALTRE PRESTAZIONI ATTIVE	28.628,00	2.061,22	7,20%	Accantonamento calcolato secondo principio contabile
RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZ.	57.000,00	5.574,60	9,78%	Accantonamento calcolato secondo principio contabile
RIMBORSO SPESE PER SERVIZIO ALIMENTAZIONE ENERGIA ELETTRICA AREE MERCATALI	15.500,00	990,45	6,39%	Accantonamento calcolato secondo principio contabile
RIMBORSO SPESE PER UTILIZZO SALE COMUNALI	15.000,00	192,00	1,28%	Accantonamento calcolato secondo principio contabile
PROVENTI PER USO PALESTRE COMUNALI	70.000,00	23.667,00	33,81%	Accantonamento calcolato secondo principio contabile
RIMBORSO SPESE PER UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI	25.000,00	23.920,00	95,68%	Accantonamento calcolato secondo principio contabile
TOTALE ACCANTONAMENTO A FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	9.070.425,51	1.213.649,18	13,38%	Percentuale media

VINCOLI IMPOSTI ALLA SPESA DI PERSONALE

Il D.L. 90/2014 all'articolo 3, comma 5 bis introduce un nuovo conteggio per il limite della spesa di personale, imponendo, dall'anno 2014 il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della suddetta disposizione.

La Ragioneria Generale dello Stato con nota del 16 settembre 2014 ha precisato che per gli enti in sperimentazione nel 2012, l'importo complessivo degli impegni del 2012 potrebbe non costituire una base corretta per calcolare il valore medio del triennio ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa sulle spese di personale, ritenendo, pertanto, che tali enti, possano fare riferimento al triennio costituito dagli esercizi 2011, 2011 e 2013.

Si è provveduto, pertanto, a riproporre le spese del triennio da considerare, a determinare il valore medio del triennio precedente ed a verificare il rispetto del limite della spesa di personale, come riportato nei seguenti prospetti:

COMPONENTI CONSIDERATE PER DETERMINAZIONE SPESA	2011	2013	2020
- Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato.	5.781.304,63	5.565.217,02	5.243.801,80
- Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni.	32.771,20	27.197,20	26.240,00
- Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto.	100.261,55	100.261,55	102.607,43
- Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000.	0,00	0,00	0,00
- Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000.	0,00	0,00	0,00
- Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	0,00	25.036,00	23.100,00
- Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori.	1.694.956,82	1.597.573,09	1.547.796,59
- IRAP	441.567,79	405.882,43	421.740,26
- Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	78.313,72	74.826,51	64.713,92
- Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	0,00	5.012,49	6.221,00
TOTALE	8.129.175,71	7.801.006,29	7.436.221,00
COMPONENTI ESCLUSE DALLA DETERMINAZIONE SPESA	2011	2013	2020
- Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00	0,00	0,00
- Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno.	-47.391,22	-31.513,44	-35.135,00
- Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività referendaria con rimborso dalla Regione Piemonte	0,00	0,00	0,00
-personale stagionale finanziato con quote proventi violazione codice stradale	0,00	-24.592,20	0,00

- Spese per la formazione e rimborsi per le missioni.	0,00	-5.012,49	-6.221,00
- Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	-1.003.279,12	-964.145,84	-1.139.125,42
- Spese per il personale appartenente alle categorie protette	-307.348,19	-241.045,64	-172.417,22
-Spese per convenzioni di segreteria e altri enti non a carico del Comune	-24.201,06	-24.201,06	-34.277,89
- Spese non incluse ai sensi deliberazione n.16 sez. delle Autonomie - Corte dei Conti (Incentivi L.109 - Condono - Incentivo ICI - Diritti di segreteria – Condono Edilizio)	-104.481,83	-178.259,93	-80.300,00
- Censimento e indagini Istat	-27.408,25	-26.815,20	-1.000,00
TOTALE SPESA PERSONALE (ai sensi circolare n.9/2006)	6.615.066,04	6.305.420,49	5.967.744,47

Determinazione media spesa personale e verifica rispetto		
Anni	dati di bilancio	dati di bilancio rideterminati con FPV
2011	6.615.066,04	6.615.066,04
2011	6.615.066,04	6.615.066,04
2013	6.305.420,49	6.280.028,46
MEDIA	6.511.850,86	6.503.386,85
VERIFICA RISPETTO		
spesa 2020	5.967.744,47	5.967.744,47

La spesa di personale determinata in €5.967.744,47 per l'anno 2020, è stata calcolata seguendo le indicazioni contenute nella circolare n.9/2006 MEF e nella deliberazione n.16/2009 della Corte dei Conti in Sezione delle Autonomie.

SOCIETA' PARTECIPATE

La normativa prevede infine che la nota integrativa integri le informazioni circa le società partecipate. In merito si precisa che sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente l'elenco delle società partecipate e per ciascuna società i bilanci consuntivi approvati (gli indirizzi internet di pubblicazione sono indicati in specifico elenco), e le cui risultanze sono riepilogate nel seguente prospetto, con riferimento all'ultimo bilancio approvato (esercizio 2018) e con indicazione delle quote di partecipazione possedute:

N.	ENTI	TOTALE STATO PATRIMONIALE	PATRIMONIO NETTO	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO CONTO ECONOMICO	PARTECIPAZIONE DEL COMUNE VALORE NOMINALE	%
1	Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.	56.276.561,00	53.063.760,00	5.000.000,00	441.967,00	112.000,00	2,24
2	APRO Formazione S.C.A.R.L.	7.865.155,00	2.323.614,00	417.420,42	13.416,00	74.275,79	17,79
3	Agenzia di Pollenzo S.p.a	24.090.538,00	23.962.113,00	24.319.920,00	14.153,00	91.880,66	0,38
4	SIPI S.R.L.	36.577.967,00	21.653.628,00	100.000,00	121,00	26.890,00	26,89
5	E.G.E.A S.p.A.	133.914.220,00	87.570.182,00	52.333.855,00	1.087.337,00	3.013.383,37	5,758
6	Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero Soc. consortile a.r.l.	1.658.627,00	22.397,00	21.738,00	0	3.549,82	16,33
7	SISI Società Intercomunale Servizi Idrici s.r.l.	43.697.710,00	5.373.031,00	65.804,00	1.272.213,00	27.591,62	41,93
8	Langhe Roero Leader s.c.a.r.l.	289.535,00	61.746,00	21.700,00	30.685,00	1.200,00	5,53
9	S.T.R. Società Trattamento Rifiuti	19.921.514,00	9.380.039,00	2.500.000,00	149.695,00	458.000,00	18,32

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.58 del 25/09/2019 è stata approvata sia la Relazione sui risultati conseguiti relativi alla revisione ordinaria delle partecipazioni anno 2018 che la "Revisione ordinaria delle partecipazioni anno 2019", ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n.175/2016 .

Nel prospetto di cui sopra non sono più evidenziati i dati riferiti alle Soc. FINGRANDA S.p.A. e Langhe Monferrato e Roero poiché per le stesse è stato esercitato il diritto di recesso, di cui si è in attesa di perfezionamento. Nel corso dell'anno 2018, per la soc. FINGRANDA S.p.A è stata deliberata dall'assemblea la messa in liquidazione.

Si evidenzia altresì che, a far data dal 01/01/2019, la Società SIPI s.r.l è stata accorpata alla Società S.I.S.I s.r.l mediante fusione per incorporazione.

Inoltre si evidenzia che nell'anno 2018 è stata modificata la ragione sociale della Società "Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero s.c.a.r.l." in "Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero s.c.a.r.l." al fine di ampliare la compagine sociale anche ai comuni di Asti e del Monferrato, con conseguente aumento del capitale sociale da €20.000,00 ad €70.000,00; con riferimento alla data del 31/12/2018, tale operazione ha comportato la variazione della percentuale di possesso del Comune di Alba che è passata dal 17,75% al 16,33%.

Dal monitoraggio dello stato delle Società partecipate, con particolare riferimento alle situazioni economico-finanziarie delle stesse non sono emerse situazioni che possano determinare effetti per il bilancio finanziario dell'Ente, tali da comportare l'iscrizione in bilancio degli accantonamenti di cui all'articolo 1, comma 550 e seguenti della legge n.147/2013.

Per quanto riguarda il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate, definito "gruppo amministrazione pubblica", si evidenzia che gli obiettivi sono determinati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).